

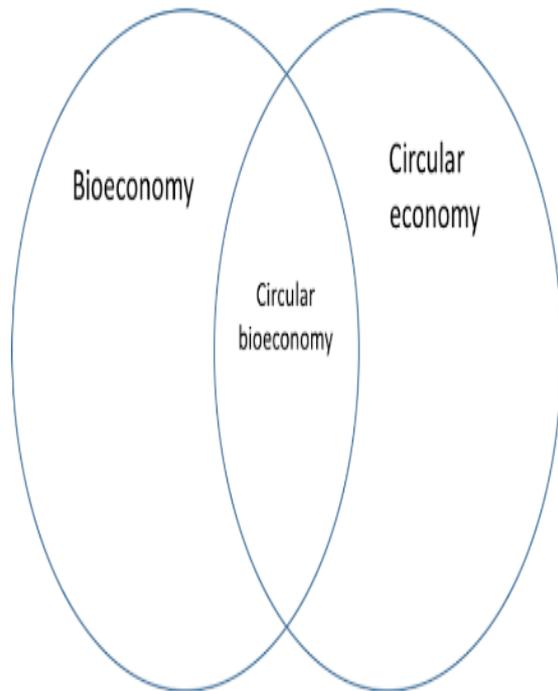
# BIOECONOMIA E AGRICOLTURA: ORIENTAMENTI COMUNITARI E STRATEGIA NAZIONALE

(A. Zezza, CREA-PB)

# Cos'è la bioeconomia?

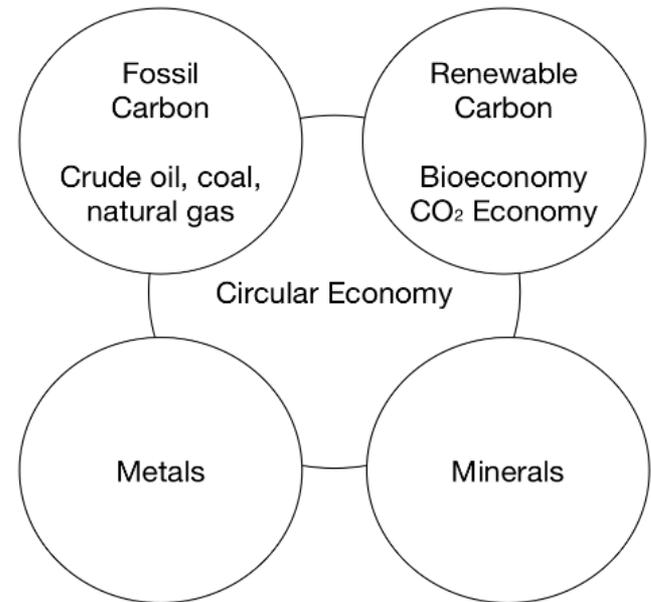
- Sistema socio-economico che comprende e interconnette quelle attività che utilizzano biorisorse rinnovabili del suolo e del mare – come colture agricole, foreste, animali e micro-organismi terrestri e marini – per produrre cibo, materiali ed energia
  - Industria biobased
    - Chimica verde

# Bioeconomia ed economia circolare



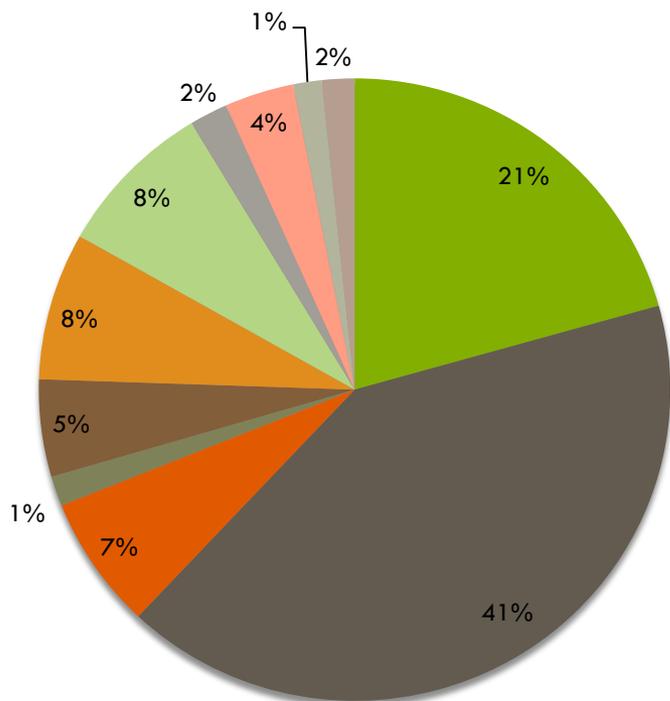
## Circular bioeconomy includes

- Bio-based products
- Share, reuse, remanufacture, recycling
- Cascading use
- Utilization of organic waste streams
- Resource-efficient value chains
- Organic recycling, nutrient cycling

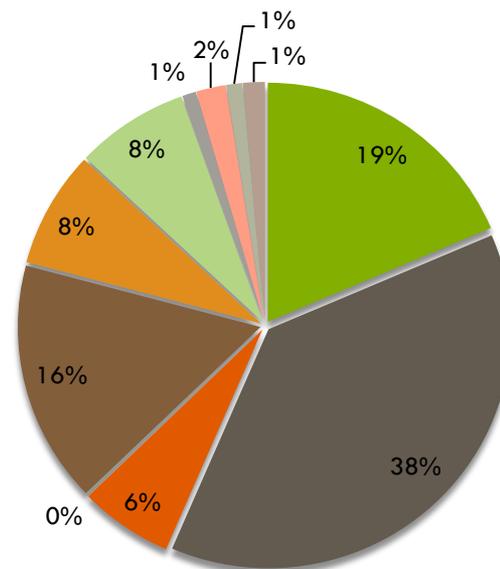


# Qualche numero (2016)

**UE - 2.297.012 Meuro**



**Italia - 301.471 MEuro**



- Agricoltura. Foreste e pesca
- Industria agroalimentare
- Industria delle bevande
- Industria del tabacco
- Industria tessile e abbigliamento
- Industria del legno
- Industria della carta
- Industria chimica biobased
- Industria farmaceutica biobased
- Bioplastiche
- Bioenergia \*

# Il percorso europeo I

- Comunicazione della Commissione 2012: ***Innovating for sustainable growth – a bioeconomy for Europe:***
  - una società competitiva, efficiente e innovativa capace di produrre alimenti, fibre e altri prodotti a base biologica con un minor utilizzo di fattori produttivi, minor produzione di rifiuti e di emissioni di gas serra, con benefici per la salute umana e l'ambiente. La strategia vede la bioeconomia come un'opportunità per affrontare le interconnessioni tra settori in un approccio coerente. Molta enfasi viene posta sulle soluzioni tecnologiche e quindi su ricerca e innovazione, Approccio multidisciplinare, cross-settoriale.
  - Risultati tangibili (Strategie nazionali, maggiore coordinamento tra le politiche, forte orientamento fondi ricerca, coinvolgimento stakeholders, investimenti nei SM).

# Il percorso europeo II

- **Processo di revisione: Staff working document 2017, roadmap 2018:**
  - Accrescere la coerenza tra le politiche dell'Unione
    - Sviluppare i legami con la PAC;
    - Agire in sinergia con le politiche per il clima e per l'energia; Allineamento degli obiettivi con quelli degli accordi internazionali (COP21, SDG)
  - Riflettersi nelle strategie europee per la ricerca e l'innovazione;
  - promuovere investimenti, nuovi strumenti finanziari, creazione di mercati,
  - formazione, programmi universitari
  - attenzione alla sostenibilità dei sistemi produttivi
  - **Porre maggiore enfasi sulla produzione e utilizzazione sostenibile della biomassa, considerando da un lato la dimensione territoriale della bioeconomia e dall'altro il contributo della bioeconomia alle strategie di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.**

# La Strategia Italiana: BIT

UN'OPPORTUNITÀ UNICA PER  
RICONNETTERE AMBIENTE, ECONOMIA  
E SOCIETÀ



Promossa dalla Presidenza del Consiglio in collaborazione con:

- MISE;
- MIPAAF
- MIUR;
- MAE;
- Agenzia per la coesione territoriale;
- Conferenza delle Regioni;
- IT Technology Clusters SPRING, *AgriFood and BlueGrowth*.

# Sinergie

- E' parte del processo di attuazione della Strategia nazionale di Specializzazione intelligente (SNSI) che individua le priorità per gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione per costruire vantaggi comparati e percorsi di crescita sostenibile nel medio e lungo termine.
  - Piano Nazionale per il Green Public Procurement (2013)
  - Programma nazionale di prevenzione dei Rifiuti (2016)
  - Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, il cosiddetto “Collegato Ambientale” e successivi decreti tra cui:
    - Decreto Ministeriale n. 264 del 13 ottobre 2016 che contiene i criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.
    - Decreto Ministeriale n. 266 del 29 dicembre 2016 con il quale sono stati approvati i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità dei rifiuti organici.
  - Strategia Energetica
  - Strategia Nazionale Marina
  - Piano Nazionale della ricerca
  - Piano strategico per la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo
  - Piano Industria 4.0 : finanziamento investimenti innovativi

# Individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Agricoltura: fragilità dei sistemi agricoli, training, acqua
- Foreste: abbandono e impoverimento della biodiversità
- Industria agroalimentare: piccole dimensioni, scarso recupero scarti, alto consumo energia e acqua
- Industria biobased: scarsa disponibilità materia prima, incertezza normativa, standardizzazione
- Mare: pesca non sostenibile, inquinamento, urbanizzazione delle coste

# Proposta di azioni e priorità

- ❑ Creare catene del valore locali aumentando in modo sostenibile la produttività e la qualità a livello settoriale e incrementando le interconnessioni;
- ❑ Valorizzare la biodiversità terrestre e marina, i servizi ecosistemici la circolarità, rigenerando terreni e siti industriali abbandonati;
- ❑ Promuovere la bioeconomia nell'area del mediterraneo come elemento per la crescita e la stabilità;
- ❑ accrescere la coerenza nelle norme; il livello degli investimenti in infrastrutture, ricerca e sviluppo, promuovere un miglior coordinamento tra i vari livelli dell'azione pubblica



Identificazione  
priorità di ricerca

Azioni di  
accompagnamento

# La bioeconomia nel percorso di riforma PAC

- La recente comunicazione della Commissione Europea sul futuro della PAC vede nella crescita della bioeconomia e nei nuovi modelli di impresa ad essa collegati una grande opportunità per gli imprenditori agricoli ed individua l'azione in questo campo come prioritaria per la PAC.
- L'attuale secondo pilastro della PAC (sviluppo rurale) svolge già un ruolo esplicito nel collegare attività e servizi agricoli e non agricoli, spesso con un focus territoriale, che è particolarmente coerente con una prospettiva di sviluppo della bioeconomia.
- La misura in cui gli agricoltori adotteranno le innovazioni e si faranno promotori di un nuovo modello di produzione dipende fortemente dai segnali che verranno principalmente dalla PAC
- La produzione di biomassa sostenibile disponibile potrebbe essere sostenuta attraverso il primo pilastro ed un maggior coordinamento tra 1 e 2 pilastro.
- Anche il ruolo dei PEI potrebbe essere rafforzato, per esempio attraverso l'istituzione di un focus group a livello comunitario.

**Green growth / sustainable intensification : oggi lo sviluppo di innovazioni fa sì che aumento della produttività e sostenibilità non siano più obiettivi in contrasto**

# Conclusioni

- L'espansione della bioeconomia richiede cambiamenti sostanziali in termini di sviluppo della tecnologia e dei mercati, così come dei processi industriali e dei modelli di produzione e consumo.
- Vi è necessità di capire di quale modello di bioraffineria abbiamo bisogno
- Le politiche devono agire con una visione che non vincoli le opportunità future a particolari sistemi o tecnologie. Cioè le decisioni nel breve periodo non devono mettere a rischio le opportunità nel lungo periodo.
- Governance inclusiva, dialogo tra le parti, un adeguato sistema della conoscenza, coerenza tra le politiche sono elementi indispensabili per il successo

La strategia italiana è disponibile sul sito:

[www.agenziacoessione.gov.it/it/S3/Consultazioni\\_publiche/Bioeconomy.html](http://www.agenziacoessione.gov.it/it/S3/Consultazioni_publiche/Bioeconomy.html)

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE !**